Edilizia e anticorruzione, tra norme e prevenzione l'equilibrio è delicato

Scienze Politiche. Confronto tra associazioni ordini professionali, Anac e magistratura

Trasparenza, tracciabilità dei flussi finanziari, assenza di conflitti d'interesse, gestione dei rischi: sono i capisaldi della prevenzione alla corruzione, indispensabili per affermare la legalità in tutti i settori produttivi dell'economia italiana, eppure spesso problematici nella loro fattiva applicazione, com'è emerso dal confronto sul tema voluto dall'associazione italiana cultura qualità (Aicq) - settore costruzioni, da Ance Catania e dagli Ordini professionali di ingegneri, architetti, commercialisti e avvocati, con il patrocinio di fondazione ingegneri e Accredia.

Un incontro - svoltosi nei locali del dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università e introdotto dal coordinatore nazionale Aicq di comitati e settori Antonino Santonocito - con i rappresentanti istituzionali che hanno rimarcato le criticità che frenano l'attività e la crescita del settore edile. L'eccesso di burocrazia e la stratificazione di norme poco chiare, il mancato impiego di fondi europei, il continuo ingolfamento delle leggi urbanistiche, la non adozione di concorsi di progettazione, la pratica avvilente del minimo ribasso.

Uno scenario allarmante delineato durante la tavola rotonda a cui hanno preso parte, moderati dal giornalista Mimmo Trovato, i presidenti Alessandro Amaro (Architetti Ppc), Giuseppe Piana (Ance Catania), Giuseppe Platania (ingegneri), il consigliere dell'Ordine commercialisti Fabrizio Leotta, la consigliera dell'Ordine avvocati Lucia Spampinato e il docente di Istituzioni di diritto pubblico Felice Giuffrè. Un dibattito propositivo e di fiducia nel futuro sebbene non senza preoccupazioni con riguardo all'etica morale e sociale sempre più indebolita. L'Anac - presente con la consigliera Ida Nicotra - e la magistratura, con il procuratore aggiunto di Catania Francesco Puleio, hanno rilevato il difficile equilibrio tra l'efficienza giuridica o investigativa e il rispetto delle garanzie, come nei casi in cui il principio della trasparenza o un'indagine approfondita potrebbero minare la tutela della riservatezza.

> Trasparenza tracciabilità dei "flussi" gestione rischi e zero interessi

Quali quindi i modelli organizzativi che possono garantire maggiore contrasto ai reati contro la pubblica amministrazione? La certificazione aziendale (secondo la norma UNI ISO 370001 sui sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione) registra un trend di crescita del 48% nel periodo 2010-2018 e vede la Sicilia tra le regioni del Sud con un maggior numero di certificazioni, come ha illustrato il dg di Accredia, Filippo Trifiletti. Inoltre presenti: il vice prefetto Sarita Giuffrè, il professore Giuseppe Vecchio, i presidenti Claudio Rosso e Pietro Vitiello (Aicq nazionale e Sicilia), Pietro Fedele (Aicq costruzioni) e il segretario della fondazione ingegneri Alfio Grassi.

L'opinione pubblica e i nuovi media oggi un confronto a Scienze politiche

Oggi alle 18, nell'aula magna del dipartimento di Scienze politiche e sociali, si terrà la conferenza su "L'opinione pubblica nell'era della digitalizzazione e dei nuovi media", promossa dall'Ambasciata della Repubblica federale di Germania a Roma in collaborazione con il dipartimento e l'Institut für Auslandsbeziehungen.

Rischi e opportunità della digitalizzazione e dei nuovi media, loro impatto sull'opinione pubblica in Europa e conseguente mutamento dello spazio pubblico nell'era digitale, sviluppi in Italia e Germania, questi alcuni degli argomenti trattati.

Dopo l'ntroduzione del direttore del dipartimento, Giuseppe Vecchio, interventi del dott. Christian Katzenbach, ricercatore all'Alexander von Humboldt Institute for Internet and Society di Berlino, del presidente del corso di laurea magistrale in Sociologia delle reti, dell'informazione e dell'innovazione, Guido Nicolosi, del vicepresidente dell'Istituto Piepoli e direttore dell'Osservatorio nazionale sulla Comunicazione digitale, Livio Gigliuto. Al termine, interverrà l'ambasciatore Viktor Elbling.

Riccardo Pellegrino «Io, la politica e... più volte indagato altra archiviazione»

«La Procura, correttamente, non ha risparmiato alcuna risorsa investigativa e non è emerso un solo elemento che unisca o colleghi me e la mia attività politica ad ambienti deviati». Lo afferma in una nota l'ex consigliere comunale di Fi Riccardo Pellegrino, candidato alle elezioni regionali del 2017 e a sindaco di Catania nel 2018, che ieri ha incontrato i giornalisti dopo l'archiviazione del Gip, su richiesta della Procura, del procedimento a suo carico per voto di scambio.

«Per anni - continua Pellegrino - ho patito il pregiudizio causato dalla disinformazione operata da alcuni mezzi di comunicazione e da alcuni politicanti che, con troppa leggerezza, alcuni con deliberata malizia diffamatoria - hanno accostato il mio nome alla mafia arrivando a ipotizzare alcune mie, inesistenti, cointeressenze con ambienti criminali».

«Di questa ultima indagine, l'ennesima archiviata - continua Pellegrino - residua solo l'ipotesi di presunte e semplici violazioni elettorali per le quali ho già manifestato assoluta serenità in quanto mi considero del tutto estraneo alle stesse, se mai sussistenti».

«Ho sempre manifestato piena fiducia nell'operato della magistratura - conclude - e mi auguro un processo rigoroso e certosino che mi permetta, finalmente nella pienezza del contraddittorio e con la certezza della prova, di fugare ogni dubbio e ogni malevola congettura sulla costante correttezza del mio operato».

TIRO A VOLO

Campionato e trofeo universitario successi a Pisa della squadra Adduc

Successo della rappresentativa dell'Adduc, l'associazione dopolavoristica dei dipendenti dell'Università, al 39° trofeo nazionale universitario e al 12° campionato italiano universitario di tiro a volo - specialità fossa olimpica - tenutisi a Pisa nei giorni scorsi.

Il team catanese (Alessandro Scuderi, Giuseppe Muratore, Vincenzo Ligresti e Venerando Nicolosi) ha conquistato il primo posto nella classifica a squadre sia nel campionato nazionale che nel trofeo, il primo posto assoluto con il tiratore Alessandro Scuderi, il primo posto con Giovanni La Malfa nei veterani e il primo posto tra gli esordienti con Fabrizio Ligresti. Vanno citati anche i lusinghieri risultati di Giuseppe Muratore e Vincenzo Ligresti, rispettivamente terzo e quinto tra gli agonisti.

LA STORIA. Saranno tra i 10.000 al via provenienti da tutto il mondo

Cinque ciclisti catanesi pronti a scalare le Dolomiti

Lorenzo Magrì

E' il sogno di tutti i ciclisti quello di portarsi al via della Maratona delle Dolomiti. La classica del fondo su tre distanze (138 km, 106 km e 55 km) richiama appassionati da tutto il mondo ma solo in 10.000 possono portarsi al via con le iscrizioni che vengono sorteggiati per l'evento nato nel 1987 e che quest'anno, il 7 luglio festeggerà la 33ª edizione.

E al via ci saranno anche cinque temerari ciclisti etnei che a fronte di enormi sacrifici si apprestano a ripetere chi per la seconda volta e chi per la terza volta, questa eccezionale esperienza sognando di imitare sulle salite dei passi dolomitici come il passo Campolongo, il mitico Pordoi (2239 metri), Sella, Gardena, Giau e Valparola le gesta dei ciclisti professionisti che su queste salite hanno scritto pagine di storia.

Ci provano e come detto non è la prima volta per molti di loro, cinque straordinari sportivi catanesi, come Sebastiano Bella, classe 1964; Davide Valenti, classe 1966; Massimo Cultrera, classe 1961 e Domenico Lanzafame, classe 1965, tutti più o meno sportivi con esperienza in passato in diverse discipline e il più giovane, Massimo Privitera, classe 1983, alla terza partecipazione, dopo il 43 posto dello scorso anno con starter d'eccezione il grande Eddy Merckx, la leggenda del ciclismo mondiale, che quest'anno nella sua categoria è tra i candidati alla vittoria finale.

«Siamo un gruppo di amici - tiene a sottolineare Massimo Cultrera - ormai «malati» cronici di bici e partecipare alla più famosa Gran Fondo che si disputa in Europa è veramente una grande soddisfazione. Per arrivare al meglio ci siamo sobbarcati di enormi sacrifici e adesso non vediamo l'ora di portarci al via il 7 luglio per vivere emozioni uniche su un percorso spettacolare con salite da affrontare con grande impegno con obiettivo comune almeno per me Domenico, Davide e Sebastiano di tagliare il traguardo e sperare invece in un successo di Massimo e ha tutte le carte in regola per riuscirci».

I cinque etnei in gara sulle Dolomiti

È morto Giuseppe Sangiorgio fu sindaco dal 1986 al 1987

È scomparso ieri, all'età di 94 anni, l'avvocato Giuseppe Sangiorgio, iscritto all'albo degli avvocati dal 1948, esponente della Democrazia Cristiana catanese del secondo dopoguerra, ricoprì numerosi e prestigiosi incarichi: fu presidente della Commissione provinciale di controllo dal 1964 al 1973 e componente del Consiglio di Giustizia Amministrativa dal 1983 al 1985. È stato sindaco di Catania dal 1986 al 1987.

IN BREVE

PROCESSO GORGONI

Fissate due nuove udienze del procedimento in ordinario

Prosegue senza sussulti il processo (rito ordinario) nato dall'operazione Gorgoni, che aprì uno squarcio sulla gestione degli appalti nel settore dei rifiuti, con gli uomini dei clan Cappello e dei Laudani che si ponevano come "mediatori" fra le imprese e i funzionari pubblici dei comuni di Aci Catena, Misterbianco e Trecastagni. Undici gli imputati. Ieri doppio rinvio con udienze fissate per il 12 luglio e il 29 ottobre.

POLIZIA STRADALE

Controlli su stato pneumatici

I reparti della polizia stradale del Compartimento di Catania, nel corso di un monitoraggio sugli pneumatici durato tre giorni. 159 equipaggi hanno controllato 87 veicoli: auto, mezzi pesanti, autobus e moto. Elevate 37 multe per pneumatici difettosi.

CAMERA DI COMMERCIO

Presentazione piano investimenti

Il Piano degli investimenti triennali della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia sarà illustrato domani alle 10,15. Tra i temi più importanti, gli investimenti legati all' immobile da destinare ad Ente Fiera a Catania, all' immobile da destinare a Palacongressi a Siracusa e alla Scuola di Alta Formazione Enogastronomica di Ragusa.

LA SICILIA

diffusione:16960
tiratura:23391

Edilizia e anticorruzione, tra norme e prevenzione l'equilibrio è delicato

Scienze Politiche. Confronto tra associazioni ordini professionali, Anac e magistratura

Trasparenza, tracciabilità dei flussi finanziari, assenza di conflitti d'interesse, gestione dei rischi: sono i capisaldi della prevenzione alla corruzione, indispensabili per affermare la legalità in tutti i settori produttivi dell'economia italiana, eppure spesso problematici nella loro fattiva applicazione, com'è emerso dal confronto sul tema voluto dall'associazione italiana cultura qualità (Aicq) - settore costruzioni, da Ance Catania e dagli Ordini professionali di ingegneri, architetti, commercialisti e avvocati, con il patrocinio di fondazione ingegneri e Accredia.

Un incontro - svoltosi nei locali del dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università e introdotto dal coordinatore nazionale Aicq di comitati e settori Antonino Santonocito - con i rappresentanti istituzionali che hanno rimarcato le criticità che frenano l'attività e la crescita del settore edile. L'eccesso di burocrazia e la stratificazione di norme poco chiare, il mancato impiego di fondi europei, il continuo ingolfamento delle leggi urbanistiche, la non adozione di concorsi di progettazione, la pratica avvilente del minimo ribasso.

Uno scenario allarmante delineato durante la tavola rotonda a cui hanno preso parte, moderati dal giornalista Mimmo Trovato, i presidenti Alessandro Amaro (Architetti Ppc), Giuseppe Piana (Ance Catania), Giuseppe Platania (ingegneri), il consigliere dell'Ordine commercialisti Fabrizio Leotta, la consigliera dell'Ordine avvocati Lucia Spampinato e il docente di Istituzioni di diritto pubblico Felice Giuffrè. Un dibattito propositivo e di fiducia nel futuro sebbene non senza preoccupazioni con riguardo all'etica morale e sociale sempre più indebolita. L'Anac - presente con la consigliera Ida Nicotra - e la magistratura, con il procuratore aggiunto di Catania Francesco Puleio, hanno rilevato il difficile equilibrio tra l'efficienza giuridica o investigativa e il rispetto delle garanzie, come nei casi in cui il principio della trasparenza o un'indagine approfondita potrebbero minare la tutela della riservatezza.

Quali quindi i modelli organizzativi che possono garantire maggiore contrasto ai reati contro la pubblica amministrazione? La certificazione aziendale (secondo la norma UNI ISO 370001 sui sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione) registra un trend di crescita del 48% nel periodo 2010-2018 e vede la Sicilia tra le regioni del Sud con un maggior numero di certificazioni, come ha illustrato il dg di Accredia, Filippo Trifiletti. Inoltre presenti: il vice prefetto Sarita Giuffrè, il professore Giuseppe Vecchio, i presidenti Claudio Rosso e Pietro Vitiello (Aicq nazionale e Sicilia), Pietro Fedele (Aicq costruzioni) e il segretario della fondazione ingegneri Alfio Grassi.

Trasparenza tracciabilità dei "flussi" gestione rischi e zero interessi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato